

**ASSOCIAZIONE SPORTIVA DILETTANTISTICA
PESCA SPORTIVA PRÀ SAPELLO 1952**



REGOLAMENTO INTERNO

REGOLAMENTO INTERNO

della Associazione Sportiva Dilettantistica Pesca Sportiva Pra' Sapello 1952 (approvato dall'assemblea straordinaria dei soci del 5 giugno 2021)

La A.S.D.P.S. Prà Sapello 1952 amministrata da un Consiglio Direttivo (CD) che secondo le norme statutarie promuove e sviluppa tutte le attività tese ad avvicinare i giovani al mare, nonché ad incrementare tutte le attività sportive e di tutela legate all'ambiente marino, con particolare attenzione ai problemi delle persone diversamente abili, è concessionaria per conto del Comune di Genova nell'ambito del Canale di calma di Genova/Prà dei seguenti beni:

- 1) Specchio acqueo ove sono posizionati pontili galleggianti, passerelle e piattaforme a cui vengono ormeggiate imbarcazioni sociali e dei singoli soci assegnatari in base a precise norme regolamentari di cui al presente Regolamento Ormeggi
- 2) Cabine. Da intendersi destinate esclusivamente al deposito delle attrezzature da pesca e/o da vela al servizio delle imbarcazioni (vedi regolamento Cabine)
- 3) n. 2 spazi sociali comprendenti una cucina (vedi regolamento degli spazi sociali)
- 4) n. 1 segreteria (vedi regolamento segreteria)
- 5) n. 1 zona attrezzata per il rimessaggio delle imbarcazioni (vedi regolamento Carenaggio)
- 6) n. 1 locale officina (vedi regolamento officina)
- 7) n. 1 locale adibito alla vela
- 8) n. 1 locale servizi igienici e docce

La frequenza alle strutture sociali è riservata ai soci e ai partecipanti. I soli Soci, occasionalmente e salvo contrario avviso del CD, possono ospitare estranei in numero di massimo due per socio del cui comportamento si devono far carico. E' invece sempre consentita, sottostando alla precedente responsabilità per comportamento, la frequenza di persone incluse nel nucleo familiare del socio, e di soci di altre Associazioni aventi le stesse finalità della A.S.D.P.S. Prà Sapello 1952.

Ogni socio ha l'obbligo di mettere a disposizione parte del suo tempo libero per il mantenimento delle strutture dell'Associazione e per il sopradetto perseguimento dei fini sociali con particolare riguardo alle gare / corsi di pesca per bambini, alle regate / corsi di vela, aggregazione con i disabili ospiti dell'Associazione.

REGOLAMENTO ORMEGGI

Il presente regolamento, che annulla e sostituisce ogni precedente, determina le norme per l'uso degli ormeggi e l'accesso ai pontili galleggianti dati in uso esclusivo ai soci della A.S.D.P.S. Prà Sapello 1952.

Ogni socio che fruisce di detti servizi ed infrastrutture ha l'obbligo di conoscere e rispettare il presente regolamento e di farlo rispettare in ogni sua parte.

I posti barca di cui la A.S.D.P.S. Prà Sapello 1952 dispone, sono destinati alle imbarcazioni sociali. In via di assoluta precedenza, a quelle di quei soci che esplicano un'attività nautica secondo i dettami statuari nonché alle imbarcazioni di servizio per come stabilite dal CD. In ogni caso tutte le imbarcazioni dei soci devono essere messe a disposizione dalla Associazione per il perseguimento dei fini sociali.

I pontili verranno suddivisi in settori a seconda delle dimensioni delle imbarcazioni:
posti esterni: lunghezza massima mt 7,50
posti interni: lunghezza massima mt 6 – larghezza massima mt 2,20
In nessun caso quanto segue può essere inteso alla stregua del contratto di ormeggio /deposito, bensì si tratta di mera concessione di spazio d'acqua senza obblighi di guardiania o controllo per l'Associazione

ART. 1- ASSEGNAZIONE E MANTENIMENTO DEL POSTO BARCA

Alla prima assegnazione, l'imbarcazione potrà essere ormeggiata solo dopo il pagamento della quota di ormeggio aumentata da una quota una tantum di accesso. La quantificazione economica di tale quota, sempre da intendersi a fondo perduto, viene stabilita dal CD ad inizio anno in funzione di tutte le spese sostenute per la realizzazione e il mantenimento delle strutture societarie. Successivamente alla prima assegnazione, il pagamento della quota sociale dovrà essere effettuata entro e non oltre il 25 gennaio come previsto dalle norme statutarie.

Il socio assegnatario ha l'obbligo della compilazione di una autocertificazione (su apposito modulo fornito dalla Associazione) che dovrà far pervenire in segreteria entro 5 giorni dalla assegnazione del posto barca, pena la revoca della stessa, nella quale dichiarerà oltre ai propri dati personali anche i dati identificativi della barca, la lunghezza, la larghezza, il tipo di motore la potenza, la matricola dello stesso oltre ad una copia del certificato assicurativo. Non verranno accettate polizze assicurative emesse a nome diverse dall'assegnatario.

Il certificato di potenza del motore dovrà essere fornito in copia.

A insindacabile decisione del CD, potrà essere richiesta copia della patente nautica per coloro che possiedono motori conducibili solo con la stessa.

Il socio si impegna e si obbliga a comunicare tempestivamente qualsiasi variazione che avvenga riguardante tutti i dati compresi nella autocertificazione compresi eventuali cambi di indirizzo e numero telefonico. Ove i cambiamenti riguardassero l'imbarcazione e/o il motore nonché l'assicurazione tale comunicazione dovrà essere fatta per iscritto compilando una nuova autocertificazione in sostituzione di quella a mani della Associazione. Del pari ogni anno dovrà essere depositato in segreteria copia del rinnovo dell'assicurazione.

Ad ogni imbarcazione è assegnato un posto numerato adatto alle dimensioni e tale numerazione verrà evidenziata da una etichetta posta in modo ben visibile sulla imbarcazione stessa. L'etichetta viene fornita dalla Associazione.

Il posto barca non potrà essere variato senza l'autorizzazione del CD, ciò anche in caso di cambio concordato con altro socio.

I soci assegnatari potranno occupare il posto assegnato con altra imbarcazione di loro proprietà purché di dimensioni uguali o inferiori, salvi i limiti dimensionali sopra indicati. In ogni caso sarà obbligo fornire nuova documentazione come sopra indicato.

Nel caso in cui un assegnatario del posto barca non utilizzi l'ormeggio per l'intero periodo assegnato o per frazioni dello stesso comunque superiori ai 15 gg, è tenuto a darne comunicazione al CD almeno 10 giorni prima dell'assenza. Il CD si potrà riservare il diritto di utilizzare provvisoriamente il posto barca a propria discrezione e necessità per i fini statutarie.

E' espressamente fatto divieto di trasferimento del posto barca fra privati. Il socio che cede ad altri la propria imbarcazione ormeggiata, non può in nessun caso trasmettere al nuovo proprietario alcun diritto in ordine alla titolarità del posto.

L'imbarcazione ceduta dovrà essere rimossa dall'ormeggio entro dieci giorni per una nuova assegnazione.

E' assolutamente vietato l'utilizzo della imbarcazione per usi commerciali, d'impesa o comunque non conformi ai fin statutarie. Il socio che disattende la suddetta norma sarà soggetto alle sanzioni previste in statuto.

I soci assegnatari che desiderano avvalersi delle prestazioni di lavoro di operatori economici (meccanici, carpentieri ecc..) dovranno rivolgersi solo a quelli regolarmente iscritti alle rispettive categorie ed in regola con le disposizioni previste per operare in ambito portuale (art. 68 C.d.N.)

ART.2 - DOMANDE DI ORMEGGIO E LISTA DI ATTESA

I soci non assegnatari di posto barca che desiderano ormeggiare la propria imbarcazione presso la struttura della A.S.D.P.S. Prà Sapello 1952 dovranno presentare domanda al CD compilando l'apposito modulo fornito dalla Società indicando il settore del pontile a cui vorrebbero accedere (interno o esterno).

Le domande, se accettate, formeranno una lista di attesa che verrà rispettata secondo l'ordine cronologico di arrivo. Tale elenco nel rispetto della riservatezza, non verrà reso pubblico per affissione.

Nella assegnazione del posto barca ai soci in lista di attesa, si terrà conto, a parità di anno di presentazione, prioritariamente delle domande presentate dai soci residenti nel Comune di Genova. Il nuovo assegnatario dovrà occupare il posto barca entro 60 giorni dalla assegnazione.

Chi, presente in lista di attesa, una volta contattato non manifesterà l'interesse all'ormeggio proposto entro 7 gg dalla comunicazione ricevuta, verrà cancellato dalla lista di attesa, salvo il diritto di inviare nuova richiesta

ART.3 – DECESSO DI UN SOCIO ASSEGNATARIO DI POSTO BARCA

In caso di decesso di un socio assegnatario, il posto rientrerà nella disponibilità dell'Associazione che lo renderà disponibile per la lista di attesa di cui al precedente Articolo 2.

Tuttavia a parziale deroga al menzionato articolo e ai sensi dell'Articolo 9 dello statuto, ove il coniuge non legalmente separato (da intendersi anche convivente more uxorio) o un parente sino al 1° grado in via ascendente o discendente volesse usufruire del posto assegnato al de cuius, dimostrando tale volontà entro 30 giorni dalla scomparsa del socio assegnatario

- a) con l'iscrizione all'associazione;
- b) con formale richiesta di subentro formulata in forma scritta al CD
- c) impegno ad onorare gli eventuali obblighi associativi, anche economici, pendenti del de cuius

il posto verrà assegnato a tale richiedente.

In tale situazione il richiedente subentrerà nel posto barca, con oneri a suo carico calcolati in misura di favore, la cui quantificazione verrà determinata dal CD su base annuale.

Trascorso il termine di 30 giorni sopra indicato, in mancanza dell'avverarsi di tutte le condizioni sopra indicate, il CD provvederà ad una nova assegnazione attingendo dalla lista di attesa.

Nessun tipo di rimborso ad alcun titolo, potrà essere corrisposto agli eredi in caso di decesso del socio assegnatario.

ART. 4 - NORME DI SICUREZZA E DI COMPORTAMENTO

Il socio assegnatario dovrà aver cura di controllare la propria imbarcazione mediante costante verifica degli ormeggi prua/poppa sgottamento acqua e sistemazione di idonei parabordi. Rimane responsabilità dei soci assegnatari, ancorché residenti o domiciliati fuori Genova, verificare la propria imbarcazione durante e dopo eventi atmosferici di forte intensità, anche al fine di evitare danni alla stessa, alle imbarcazioni vicine o ai pontili.

L'Associazione, e per essa gli organi statutari, non sono gravati da alcuna obbligazione di controllo e/o custodia.

Sarà cura del socio la verifica dei carichi di bordo per evitare sbandamenti,

Per imbarcazioni di lunghezza uguale o inferiore ai 6 metri è obbligo di un minimo di 4 parabordi di circonferenza massima di 10 cm.

Per imbarcazioni superiori ai 6 mt di lunghezza 6 parabordi di diametro non superiore ai 20 cm.

Il socio assegnatario che non mantenga in ordine e pulizia la propria imbarcazione arrecando arredo danno di immagine alla Associazione, e sarà pertanto oggetto di sanzioni a senso di statuto. I movimenti delle imbarcazioni dovranno essere effettuati usando la massima cautela allo scopo di evitare danni alle persone o alle cose.

Nell'uscita dal canale di calma è interdetta l'invasione della zona adibita al canottaggio e dovrà essere mantenuta una velocità non superiore ai 3 nodi, ovvero è obbligo attenersi alle disposizioni vigenti emesse dalla Capitaneria ove diverse o mutate nel tempo

Attrezzature, motori, remi, sagole, ancore, ceste, tende o altro dovranno essere contenute nelle relative imbarcazioni e per nessun a ragione abbandonate sui pontili o negli spazi comuni.

Il camminamento dei pontili non dovrà essere in alcun modo occupato da attrezzi onde evitare inciampi o altro.

E' compito di ogni socio segnalare immediatamente al CD gli eventuali guasti o rotture che si dovessero verificare nelle attrezzature generali di ormeggio (pontili, passerelle, tubazioni acqua, catenarie etc.)

Nell'imbarcare o sbarcare motori fuoribordo o altri materiali pesanti dalle imbarcazioni, dovrà essere prestata la massima cura onde evitare danneggiamenti a persone o cose.

E' fatto assoluto divieto abbandonare o comunque lasciare incustodite batterie, vernici, solventi oli e qualsivoglia elemento a rischio inquinamento. In tal caso oltre alle sanzioni statutarie saranno applicati i rimedi previsti dal Codice Penale e di Procedura Penale.

E' assolutamente vietato lasciare incustodita l'imbarcazione con il collegamento elettrico allacciato alla torretta della banchina.

ART. 5 – REGOLAMENTO DEL CARENAGGIO

NORME DI COMPORTAMENTO

prima di alare l'imbarcazione il titolare è tenuto leggere, a compilare e firmare i moduli in tutte le loro parti ed a consegnarli in segreteria o al responsabile del carenaggio. la mancata o incompleta compilazione dei moduli comporterà l'immediata sospensione del programmato alaggio tutti i soci, i loro delegati ed incaricati, che operano all'interno dell'area di carenaggio sono obbligati a conoscere ed a rispettare il regolamento vigente.

Le attività' di lavoro devono essere eseguite da soggetti dotati di idonei dispositivi di protezione individuale quali:

- indumenti da lavoro,
- calzature di sicurezza,
- guanti,
- occhiali di protezione,
- otoprotettori
- elmetto ed altro,
- Comunque ogni dispositivo di protezione individuale previsto per legge per i lavori da affrontarsi le attività' di lavoro devono essere eseguite solo utilizzando attrezzatura ed utensili certificati. non saranno tollerate attività' e/o comportamenti eseguiti non in conformità' alla normativa specifica in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro. il mancato rispetto delle norme di sicurezza comporterà l'immediato allontanamento dall'area di carenaggio e l'emanazione di provvedimenti specifici a sensi di Statuto.

PROCEDURA DI LAVORO

le attività' di alaggio saranno eseguite solo dal personale incaricato e nominato. i soggetti non addetti alla movimentazione dell'imbarcazione devono attendere in luogo sicuro la conclusione delle attività' di alaggio, ottenuto il consenso dell'addetto alla manovra i soggetti potranno accedere alla imbarcazione.

il socio è tenuto a ripulire l'area di lavoro dal materiale rimosso dall'imbarcazione a seguito dell'asportazione delle incrostazioni, ed a conferirlo in apposito contenitore. Solo successivamente alla pulizia dell'area potrà utilizzare l'idropulitrice per l'attività' di lavaggio della propria imbarcazione.

Concluso il lavaggio del natante il socio deve riporre in modo accurato l'idropulitrice e la lancia e gli accessori sotto la tettoia. Al termine della giornata di lavoro, prima di allontanarsi o prima che l'imbarcazione venga calata in acqua, il socio è tenuto ed obbligato:

- a pulire accuratamente l'area di lavoro;
- a riordinare il materiale utilizzato ed a riporlo nei luoghi di stoccaggio e deposito indicati;
- a conferire a discarica tutto il materiale di risulta e scarto nel rispetto della normativa. I contenitori di latta della vernice, smalti pennelli, rulli ed altri prodotti "inquinanti" devono essere portati all'isola ecologica AMIU e non abbandonati o conferiti nel cassone dei rifiuti solidi urbani.

Le spese per eventuali danni causati dalla mancanza del rispetto delle regole di comportamento verranno addebitate solidalmente a tutti i soci presenti nel carenaggio, salvo individuazione delle responsabilità personale.

I soci sono fermamente tenuti al rispetto del giorno e dell'ora prenotata per il servizio di alzata, salvo preavvisi tempestivi.

La giornata di alzata è fissata per il giorno settimanale di MARTEDI.

Le urgenze dovute a problemi gravi delle imbarcazioni saranno prese in considerazione in deroga a quanto sopra.

La durata dei lavori alle imbarcazioni in carenaggio è fissata in 7 giorni salvo particolare avversità meteo.

Oltre tale data dovranno essere presi accordi con il responsabile o con il CD per eventuali proroghe.

ART.6 - USO DEI LOCALI SOCIALI

- Cabine

Le cabine vengono concesse in comodato d'uso sino al 31.12.2028. Tale comodato, riveniente da accordi tra Pra' Viva e la precedente amministrazione, ha sostituito ogni precedente accordo relativo ai versamenti dei Soci per la realizzazione dei manufatti.

Scaduto il termine di comodato verrà stabilito un canone annuale per il godimento delle cabine. L'uso della singola cabina è sempre assegnato a due soci al 50%. Le cabine e devono essere utilizzate unicamente per il ripostiglio delle attrezzature marine ed è severamente vietato il deposito di combustibili o altri infiammabili.

È inoltre vietato depositare apparecchiature elettriche di qualsiasi tipo con particolare riguardo agli elettrodomestici, ancorchè staccati dall'alimentazione elettrica. I corridoi comuni di accesso alle cabine devono essere mantenuti puliti e liberi da ogni cosa. Il CD si riserva il diritto di razionalizzare la sistemazione di quei soci che temporaneamente occupano cabine al 100% anziché al 50%

- Sale comuni

Le sale comuni sono a completa disposizione dei soci e devono essere utilizzate per gli scopi istituzionali indicati in statuto con particolare riguardo alla aggregazione ed alla socialità.

Le stesse vengono mantenute pulite e igienizzate tramite un servizio di pulizia gestito da ditta esterna.

Si raccomanda di tenere in ordine e di verificare sempre lo spegnimento delle luci e la chiusura a chiave.

Tutti i soci in regola con il pagamento della quota sociale hanno a disposizione una chiave di accesso e hanno il dovere di ripristinare qualsiasi anomalia riscontrata (finestre aperte luci accese ecc)

I soci che lo desiderano possono riservare l'utilizzo delle sale comuni (compresa la cucina) per eventuali feste private, delle quali saranno personalmente responsabili.

Per poter approfittare di quanto sopra i Soci potranno fare richiesta con apposito modulo fornito dalla Associazione e versare un obolo che a fine anno verrà riconosciuto in beneficenza.

- Segreteria

In segreteria possono accedere solamente i componenti del Consiglio Direttivo per l'espletamento delle incombenze di carattere amministrativo. L'orario della segreteria è apposto sulla porta e se possibile si invitano i soci di preavvisare la propria visita. In nessun modo è permesso sostare in segreteria in assenza della presenza di un membro del CD.

Si raccomandano i soci di rapportarsi il più possibile con la società prevalentemente con sistema di messaggistica di posta elettronica.

- Officina

L'officina è suddivisa in due sezioni:

una è a disposizione dei soci per interventi di minima manutenzione, i quali si impegnano a rispettare ogni norma antinfortunistica manlevando l'Associazione da ogni responsabilità per danni a persone o cose. L'attrezzatura deve essere di proprietà del socio.

L'altra sezione è accessibile solamente previa autorizzazione del CD. In essa sono ricoverate attrezzature della Società che in nessun modo possono essere utilizzate senza l'accordo di un consigliere.

I soci sono invitati a non lasciare nella sezione a loro accessibile nessun apparato collegato alla energia elettrica (con particolare riguardo ai carica batteria) e a tenere in ordine gli spazi a loro concessi.

E' assolutamente vietato l'abbandono in officina di scarti di lavorazione

- Cucina

L'uso della cucina è riservato ai soli soci, nel rispetto rigoroso di quanto segue:

- dopo l'uso individuale o insieme ad altri soci o ospiti la cucina va lasciata pulita e ordinata ;
- Pentolame e ogni tipo di utensile deve essere risistemato al posto dedicato;
- Non è consentito lasciare nel frigo avanzi di nessun tipo;
 - Tutti i piani di lavoro, compreso il lavello, vanno lasciati perfettamente puliti evitando residui di cibo in quanto la loro presenza attirerebbe formiche e insetti vari non debellabili se non dopo vari giorni e con interventi anche costosi;
- al termine dell'uso le piastre della cucina devono essere assolutamente spente riportando la loro manopola sullo "zero" avendo cura una volta raffreddate di effettuare eventuale pulizia;- la porta della cucina non deve essere lasciata aperta ma chiusa senza blocco a chiave.
- Evitare di far defluire nello scarico del lavandino avanzi di cibi che causerebbero ostruzioni e intasamenti.

ART.7 - USO DI ACQUA ED ENERGIA ELETTRICA

I soci potranno far uso delle apposite manichette per lavare e sciacquare la propria imbarcazione, con la dovuta moderazione, unicamente con l'acqua (non potabile) proveniente dal pozzo, evitando ogni spreco e nel rispetto delle ordinanze comunali.

L'acqua potabile presente nelle torrette dovrà essere utilizzata unicamente per il rifornimento dei serbatoi della imbarcazione

La corrente elettrica potrà essere prelevata dalle colonnine, ma in nessun modo si potrà lasciare incustodita l'imbarcazione con il collegamento acceso.

Sono vietate le docce sui pontili con l'uso di qualsiasi prodotto.

ART.8 - RINUNCIA

Il socio assegnatario che rinuncia al proprio posto barca dovrà darne tempestiva comunicazione scritta al CD entro il 30 settembre (vedi Statuto) per il periodo annuale.

Trascorsa la scadenza il socio sarà obbligato ad effettuare l'intero versamento della quota relativa all'anno successivo.

Non sono ammessi rimborsi parziali o totale della quota di ormeggio salvo errori idoneamente documentati.

ART.9 – ACCESSO ALLA FASCIA DI RISPETTO

L'ingresso è consentito, solamente al titolare di posto barca in regola con il pagamento delle quote annuali, dalle ore 5,00 alle 9,00; dalle 12,00 alle 14,00 e dalle 19,00 alle 21,00, (orari eventualmente variabili) al quale sarà rilasciato, per l'azionamento delle sbarre, un apposito badge magnetico personale ritirabile presso l'Associata di riferimento previo il versamento di una somma a titolo di cauzione.

In caso di furto o smarrimento, il Socio potrà chiedere, con il versamento di un'ulteriore cauzione, un altro badge. Il badge smarrito sarà, contemporaneamente, disabilitato

Il badge è strettamente personale e non è consentito consegnarlo ad altri Soci, anche se comproprietari del natante dell'assegnatario del posto.

Il titolare ne è sempre responsabile e qualsiasi utilizzo improprio potrà essere sanzionato, come prima misura, con la sua disabilitazione. Il badge sarà, altresì, disabilitato a tutti quei Soci titolari che non avranno rispettato i termini, stabiliti dal Consiglio Direttivo, per il pagamento delle quote tessera e barca annuali.

Le banchine non sono parcheggi, pertanto l'accesso è consentito, negli orari stabiliti, solamente per compiere brevi operazioni carico e scarico al termine delle quali il veicolo deve essere ricondotto e parcheggiato al di fuori delle sbarre di delimitazione. E' assolutamente vietato, e costituisce violazione sanzionabile a termini di statuto e comunque con la disabilitazione del badge, lasciare il veicolo all'interno delle sbarre nell'intervallo tra gli orari d'apertura. Per non costituire pericolo per i pedoni i veicoli in transito sulle banchine devono marciare a passo d'uomo, inoltre, è assolutamente interdetto il lavaggio e qualsiasi tipo d'intervento di manutenzione,

All'interno delle aree delimitate dalle sbarre sono ricavati alcuni parcheggi riservati, esclusivamente, ai portatori di gravi disabilità motorie comprovate da certificato medico, ai quali sarà consegnato un badge valido 24 ore su 24. Questi Soci, per i quali valgono tutte le regole (eccetto gli orari di cui all'art. 2), degli articoli precedenti, potranno portare il veicolo presso l'ingresso dei pontili per le operazioni di carico e scarico, quindi, parcheggiarlo, esclusivamente, nell'area destinata.

Le auto dei Soci autorizzati, inoltre, dovranno avere esposto, bene in vista, il tagliando, rilasciato dall'apposito ufficio del Comune che consente il parcheggio nelle aree loro riservate.

Il CD della Associazione è tenuto a rispettare e far rispettare il seguente regolamento e a non utilizzare i comandi a distanza se non per conclamati casi di necessità o emergenza.

ART.10 – USO TEMPORANEO

L'uso temporaneo del posto barca può essere concesso dal CD anche ai soci di altri circoli sportivi, purché l'imbarcazione si utilizzi per lo svolgimento di attività sportive o didattica o in caso di esigenze particolari dovute a interventi straordinari sulle attrezzature degli altri circoli o associazioni

ART- 11 PARTECIPAZIONE DEI SOCI

La A.S.D.P.S. Prà è Sapello 1952 vive esclusivamente, e non solo economicamente, dell'apporto dei soci.

Pertanto è indispensabile che i soci seguano assiduamente la vita sociale, anche nel periodo invernale evitando di abbandonare per mesi la propria imbarcazione senza preoccuparsi di ciò che avviene in loro assenza.

ART. 12 - SANZIONI

Per gravi o ripetute inadempienze anche pregresse da parte del socio assegnatario, quali a mero titolo di esempio la sistematica e continua indisponibilità personale per le attività sociali, non aver rimosso dall'ormeggio l'imbarcazione a seguito di richiesta del Consiglio Direttivo, aver tenuto uno scorretto comportamento in seno alla Associazione, ecc., il CD agirà, previo richiamo scritto, in conformità con lo Statuto.

Sempre a norma dello Statuto il socio che non dovesse provvedere al pagamento delle quote sociali entro il termine statutario, sarà allontanato dalla Società, gli sarà disattivato il badge per l'accesso alla fascia ed ai pontili e l'imbarcazione sarà rimossa dall'ormeggio ed affidata ad una azienda di rimessaggio addebitandone tutti i costi al socio inadempiente, senza alcuna possibilità di rimborso per nessun motivo.

ART. 13 FURGONE E GOMMONE DELLA SOCIETA'

Possono essere utilizzati, previa autorizzazione del CD, per attività promosse dalla Associazione o per l'assistenza e/o supporto ai Soci.

Art.14 - MODIFICHE AL REGOLAMENTO

Il presente regolamento non può chiaramente prevedere tutte le problematiche presenti e future inerenti la gestione degli ormeggi, dei posti barca, degli ingressi in fascia ed in genere delle attrezzature della Associazione. Il CD potrà pertanto aggiornare la normativa stessa sottoponendo alla approvazione della assemblea dei soci eventuali cambiamenti e prevedere in caso di serie mancanze da parte degli associati, richiami e/o sanzioni anche non espressamente previste dal regolamento stesso.

